

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Via Roma, 306

ASSEMBLEA DEI SOCI

A norma dell'art. 12 del Regolamento sezionale è convocata la prima assemblea generale ordinaria dell'anno 1954.

L'assemblea si terrà venerdì 9 aprile, alle ore 18, presso la Sede sociale in Via Roma 306, 3° piano, con il seguente ordine del giorno:

- 1) *nomina dell'ufficio di presidenza,*
 - 2) *approvazione del bilancio consuntivo 1953,*
 - 3) *consegna del distintivo Aquila d'oro al socio venticinquennale*
signor CARLO CAVALLO.
-

LXVI° Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano

Quest'anno il Congresso sarà organizzato dalla Sezione di Domodossola, ed avrà luogo nel periodo dal 4 al 10 settembre 1954.

I lavori del Congresso saranno affiancati da manifestazioni varie e da gite turistiche a Macugnaga, Cascata del Toce, Devero, Passo del Sempione, Alpe Veglia, con escursioni ed ascensiosi facoltative con partenza dalle suddette località.

I consoci che eventualmente desiderassero partecipare al 66° Congresso sono pregati di prenotarsi, senza impegno, fin da adesso.

STRALCIO DAL LIBRO GITE

8-11-53 — *Monte Ciesco Alto* da Cervinara e discesa ad Avella — N. 4 soci.

Alla seconda spedizione del prof. Parenzan in località Acquafredda per la esplorazione di nuove grotte hanno partecipato tre nostri soci.

15-11-53 — *Monte Terminio* da Serino. — N. 7 soci.

Monte S. Angelo da Agerola e discesa a Moiano — N. 2 soci e 4 invitati.

Monte Miletto da S. Massimo — N. 1 socio e 2 invitati.

21-11-53 — *Gran Sisso d' Italia* per 3 giorni e varie gite nei dintorni — N. 5 soci.

22-11-53 — *Monte Taburno* da Montesarchio — N. 4 soci e 3 invitati.

Monte Monna in unione col Cai di Cava e l'Unione Appennina Meridionale — N. 7 soci e 6 invitati.

29-11-53 — *S. Angelo* dalla Cresta della Conocchia e discesa a Pimonte — N. 7 soci e due signorine dell'«Alpe» che con molto entusiasmo alcuni dei nostri giovani arrampicatori hanno iniziato ai laboriosi piaceri della roccia.

6-12-53 — *Monte Vallatrone* dallo spigolo di roccia che parte da Summonte e raggiunge direttamente la vetta sud. Arrampicata facile, forse mai percorsa e suscettibile di variazioni interessanti — N. 6 soci e 2 invitate.

6,7,8-12-53 — *Matese* da S. Massimo a Piedimonte con ascensione del Miletto e della Gallinola — N. 5 soci.

13-12-53 *Creste di Cava* esercitazioni di roccia e corde doppie — N. 12 soci e 4 invitati.

27-12-53 — *Monte Avvocata Grande* da Cava dei Tirreni — N. 6 soci e 4 invitati.

1-5 gen. 54 — Gita sciistica a Campitello sul Matese. N. 5 soci da Roccamandolfi e 3 da S. Massimo — Neve altissima e tempo pessimo.

17-1-54 — In una luminosissima giornata di sole quasi tutti i nostri soci più attivi erano a Roccaraso. Percorsi tutti i soliti itinerari.

Monte Somma in unione con l'«Alpe» — N. 4 soci.

31-1-54 — Al campo di Summonte in sci e ritorno per il maltempo — N. 2 soci.

14-2-54 — Da Montevergine dove si erano incontrati occasionalmente, 8 soci si sono recati in sci a Baiano, via Campo Maggiore, Toppola Grande, Campo di Summonte. Gita movimentata ed avventurosa.

21-2-54 — *Punta del Redentore* da Formia — N. 3 soci e 1 invitata. Percorso effettuato con 8 soci del Cai Roma.

I nomi dei partecipanti alle singole gite non vengono pubblicati trattandosi di percorsi comuni che non offrono un interesse generale. Saranno però molto gradite e pubblicate (senza impegno) quelle relazioni che, fossero pure di una gita al Vesuvio in seggiovia, contengano delle considerazioni personali e degli spunti che meritino di esser conosciuti.

ATTI DELLA SEZIONE

Il nuovo Consiglio Direttivo della Sezione

Il giorno 15 dicembre 1953 presso la Sede del Partito Liberale Italiano, in Via Medina n. 5, si è riunita la 2.^a Assemblea Generale Ordinaria dei Soci dell'anno 1953.

È stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il biennio 1954/55.

Presidente: ing. Pasquale Palazzo

Vice Presidente: rag. Antonio Amitrano

Segretario: rag. Glauco Izzo

Consiglieri: prof.ssa Lea Adamo

rag. Giuseppe Boris

rag. Raffaele Lombardi

avv. Paolo Emilio Pagano

Revisori: avv. Manlio Morrica

ing. Carlo De Vicariis

dr. Salvo Zeuli.

Dagli atti del Consiglio (estratti).

Il Consiglio Direttivo si è riunito il 23 dicembre 1953 per procedere alla elezione del Vice Presidente e del Consigliere Segretario, tra gli eletti della Assemblea del 15 dicembre, come indicato in altre parti di questo Bollettino. La prof.ssa Lea Adamo e il rag. Giuseppe Boris, hanno l'incarico di redigere il Bollettino.

Il Consiglio si è nuovamente riunito il 25 febbraio 1954. Sono stati ammessi a soci ordinari della Sezione di Napoli i sigg. dr. Roberto Familiari, dott. Alfonso Picocchi e geom. Francesco Piscitello; a soci aggregati la sig.na Mirella Salmoni, la sig.na Pia Pezza e il sig. Bruno Perillo.

Per la Sottosezione di Castellammare sono stati ammessi a soci ordinari i sigg. Antonio ed Eduardo Spagnuolo.

Il Consiglio discute il Bilancio Consuntivo 1953 e fissa la data dell'Assemblea, nella quale verrà anche consegnato il distintivo « Aquila d'oro » al consocio dr. Carlo Cavallo il quale ha compiuto il 25° anno di associazione. Nomina la Commissione di attribuzioni del Trofeo Luchini nelle persone dei soci dr. Aurelio Luchini, rag. Raffaele Lombardi e sig. Antonio d'Amore.

Spedizione Alpinistica Italiana al K. 2.

La Sezione di Napoli, conscia dell'importanza che la suddetta spedizione ha assunto in campo scientifico ed alpinistico, nazionale ed internazionale, ha aperto la sottoscrizione, ha già effettuato una rimessa di 10.500 lire, e prossimamente verrà inviato un secondo versamento.

La sezione invita i soci a voler contribuire, aderendo con pronta solidarietà, alla spedizione Italiana al Karakorum.

Le offerte si raccolgono fino a tutto il mese di aprile presso la Sede Sociale.

Considerazioni varie

.....vi sembra che l'intenso desiderio sia scomparso... quasi sareste lieto se il tempo minaccioso non permettesse di partire.

G. Rey — Il Cervino.

Fino a quali profondità bisognerebbe scendere, giù giù nell'animo nostro, per renderci ben conto di alcune delle sensazioni più intense e più strane che ci dà la montagna? Come spiegarci il senso di sgomento che ci prende alle volte di fronte a quelle inquadrature prive di curve, fatte di soli angoli acuti, di spigoli dove predomina il bianco?

Forse reminiscenze ataviche delle epoche in cui la natura ci costringeva ad affrontarla per sopravvivere; forse particelle della personalità di qualcuno che sulla montagna ha risolto il suo problema spirituale, sono passate in noi ed agiscono sul nostro subcosciente. Forse, ancora, la montagna, più materializzata ma della stessa natura essenziale di quella dell'uomo, si mette in sintonia con lui chiamandolo sù, in alto, verso un abbraccio che egli alle volte presagisce dolcissimo, ma senza ritorno.

Sono problemi personali e di soluzione discutibile. Ma l'attrazione e la resistenza esistono. Infatti solo un superficiale analizzatore delle proprie ragioni di azione, può affermare che si reca in montagna per divertirsi. Non si va mai a cuor leggero in montagna ed è questa la ragione per la quale i veri alpinisti detestano le gioiose comitive e sono più preparati alla sofferenza che ai piaceri detti comunemente tali ed ai quali, anzi, non pensano neppure. E vero alpinista non è il razionale, non è il tecnico, non è colui che, tutto avendo previsto, è teoricamente sicuro del suo successo e non si è posto il limite oltre quello delle sue note possibilità. Chi va in montagna per un bisogno profondo e non materiale, questo suo limite non conosce esattamente e vi si reca appunto per piazzarlo un pò al di là di quello che gli suggerirebbe il suo giudizio, la sua prudenza, la sua natura umana. E per far questo una è la legge: non far quello che è più comodo ma quello che più costa prendendo sempre la linea di maggior resistenza e spostare il piacere naturale per questa o quella cosa, al solo piacere di aver voluto.

È nel silenzio di lassù che arrivano all'orecchio dell'alpinista, col sibilo della tormenta, voci strane che gli fanno delle comunicazioni impreviste. È alla luce dei lampi, durante la tempesta, che legge più profondamente in se stesso. È nell'intrecciarsi delle circostanze pericolose che si ricorda del valore della sua vita e che può compiacersi con se stesso in qualche caso, in qualche altro darsi del vigliacco senza reticenza, sempre con equilibrio e consapevolezza, libero lo spirito, mondo dalle bassezze mentali, deterso dalle brame quotidiane, nelle condizioni migliori cioè per trarne un'esperienza e migliorare se stesso.

Si riceve ad una certa altezza una eroicizzata, forse acre sensazione del mondo; ciò che passa in noi non sono più astratti concetti della mente, ma qualcosa che vibra nel ritmo del nostro stesso sangue. Ci sentiamo liberi e con un senso permanente di attualità e di realtà.

L'«uomo comune» che è in ciascuno di noi, al primo colpo del martello che pianta il chiodo nella roccia o al tonfo del macigno che precipita a valle, si

allarma perchè sente in se alcune impalcature che stanno per cedere, ma si accorge poi ad un tratto di tutta la bellezza del rinnovamento e dell'azione. In montagna non si consegue la conservazione sotto spirito di comuni sentimenti e di quotidiane reazioni, ma, gettando tutto in una fucina incandescente, si trova una misura pratica, sicura, intuitiva delle circostanze fisiche e morali ed una capacità di uniformarsi ad esse con atto freddo, deciso, solare, che fa realizzare in un attimo ogni possibilità e la fa tradurre in pratica malgrado ogni ostacolo, perchè non è più in giuoco l'interesse limitato ed egoistico ma la ragione stessa dell'esistenza.

Come chi, avendo avuto da sempre gli occhi chiusi alla luce del sole e la sua sensibilità chiusa alle armonie del creato, trovandosi ad un tratto lanciato, con la piena facoltà di vedere e di sentire, nel bel mezzo del rigoglio potente ed irresistibile della natura, si vedrebbe smarrito al punto da rimpiangere la condizione primitiva, sentendosi incapace di sostenere tutta insieme la nuova esperienza, così, chi si trova, solo con se stesso, nel piano immateriale ma non meno reale di quello che si percepisce con i sensi, e che si riesce a raggiungere in montagna, è necessariamente preso da un senso di disgregamento e di terrore.

Di fronte alle forze sempre presenti, anche se non in azione, che possono scatenare da un momento all'altro e l'aria e l'acqua e il fuoco e la terra, i quattro elementi primordiali che sono in lui stesso, ma che possono distruggerlo, l'uomo, affinata la sua sensibilità dallo sforzo fisico, concentrata la sua volontà diretta solo ad uno scopo, può facilmente crollare di schianto, ma gli si offre, come non mai nella vita ordinaria, la possibilità di sentirsi in armonia con l'infinito ed identificato alla divinità (G. B.)

SCI C. A. I.

I tesserati quest'anno sono saliti a 18, ad essi viene inviato il Notiziario mensile della F. I. S. I. La tessera è indispensabile per partecipare a gare di sci, dà diritto all'assicurazione per infortuni in gare o allenamenti controllati, e procura inoltre riduzioni particolari su vari mezzi di salita.

Il consocio Antonio D'Amore è stato promosso per esami Giudice di salto di 2ª categoria.

I consoci Antonio D'Amore, Antonio Filangieri e Raffaele Lombardi sono stati promossi per esami Giudici Zonali, mentre Antonio Amitrano è stato ammesso nella categoria Giudici Aspiranti.

Il dr. Paolo Pagano ha partecipato, con i colori dello Sci C. A. I. Napoli, alla gara di fondo del Campionato di Settore Centro-Sud, il 15 gennaio a Roccaraso, con piazzamento onorevole. Ha inoltre partecipato alla gara di staffetta del giorno 16 gennaio. Alle stesse gare ha preso parte anche Franc'Armando Lardinelli Becci (S. C. Napoli). Marco Potena, dello Sci Club Napoli, nella gara di discesa libera, effettuata il 15 gennaio, si è classificato al quarto posto, a soli sette secondi e due decimi dal vincitore.

Nella gara di discesa Coppa Sitar, categoria femminile, il 14 febbraio, a Roccaraso, la consocia Mondella Gaetani (Sci Club Napoli) ha conquistato il 3º posto. Nella stessa gara Anna Bauco ha subito uno spiacevole non grave infortunio. Le auguriamo una rapida guarigione.

Nella classifica maschile Luciano Cerillo (S. C. Napoli) si è classificato 5° su 19 concorrenti.

Nella gara Nazionale di slalom speciale Trofeo dell'Aspromonte organizzata a Gambarie d'Aspromonte il 21 febbraio dalla Sezione C. A. I. di Reggio Calabria, Marco Potena (Sci Club Napoli) si è classificato al 3° posto su venti concorrenti.

Piedimonte d'Alife.

Per interessamento della Associazione Pro Loco e della Sottosezione «Scarpioni del Matese» appoggiata dalla Sezione di Napoli del C. A. I. si è ottenuto un potente spazzaneve montato su trattore Fiat 55L per lo sgombero della neve sulla strada n° 76 del Matese.

Si può quindi raggiungere in auto il rifugio Miralago al Passo di Pretermorto nonchè la zona di Capo di Campo (m. 1050).

All'Amministrazione Provinciale di Caserta vada un sentito ringraziamento da parte di tutti gli appassionati della neve.

BILANCIO CONSUNTIVO 1953.

<i>Entrate</i>	<i>Uscite</i>
1) Supero esercizio 1952 . . . L. 50.000	1) Versamenti alla S. C. per Bollini 1953:
2) Prelevamento dal fondo ricostruzione sede . . . > 49.817	n. 165 (O) a L. 450 = 74.250
3) Quote sociali 1953	n. 62 (A) a L. 200 = <u>12.400</u>
a) Sezione:	L. 86.650
n. 103 rinnovi Ordinari a	2) Contributi alle Sottosezioni > 9.000
L. 1.500 = 154.500	3) Spese impianto nuova Sede in Via Roma 306 . . . > 50.890
n. 35 > Aggregati a	4) Fitto Sede sociale (L. 15.000 al mese) > 45.000
L. 700 = 24.500	5) Bollettino Bimestrale . . . > 66.400
n. 5 nuovi Ordinari a	6) Riaffiliazione alla F. I. S. I. > 2.000
L. 2.500 = 12.500	7) Spese postali > 9.052
n. 1 nuovo Aggregato a	8) Spese di segreteria, mance, ecc. > 12.678
L. 1.400 = 1.400	9) Acquisto distintivi, tessere, pubblicazioni > 6.100
b) Sottosezioni:	10) Gara di Marcia in montagna "Coppa Ferraro,, > 12.880
n. 46 rinnovi Ordinari a	11) Concorso Fotografico e Grup- po Roccatori > 26.000
L. 900 = 42.300	12) Biblioteca > 7.295
n. 11 > Aggregati a	13) Spese di rappresentanza . . > <u>9.900</u>
L. 500 = 5.500	343.845
n. 11 nuovi Ordinari a	Supero attivo al 31 dicembre . > <u>65.145</u>
L. 1.100 = 12.100	Totale L. 408.990
n. 15 > Aggregati a	
L. 700 = <u>10.500</u>	
L. 262.400	
Tot. 165 (O) + 62 (A) = 227 Soci L. 262.400	
4) Vendita distintivi, tessere, pubblicazioni e varie > 14.025	
5) Interessi su titoli e depositi . > 8.098	
6) Entrate varie > <u>24.650</u>	
Totale L. 408.990	

ASTERISCHI

ATTIVITÀ SOCIALE

È un problema dal quale molti sono particolarmente assillati. Ci teniamo a precisare che non facciamo dipendere la vita della Sezione dal maggiore o minor numero di soci che vanno in montagna. Abbiamo, è vero, istituito in sede un quadernetto nel quale coloro che effettuano delle gite, sono pregati di volerle registrare ma questo non ci è necessario per catalogarle in numero ordinale che tende alle quattro cifre, nè per conoscere a fin d'anno il chilometraggio complessivo percorso in salita dai nostri soci. Queste divagazioni statistiche, in auge presso organizzazioni collaterali, sono notevoli da un certo punto di vista ma non ci interessano affatto.

Sul portale di un antico tempio in Egitto era scolpita un'insegna che rappresentava due mani avvicinate fra loro che impedivano ad una piccola fiammella di spegnersi. Ci piace questo simbolo che rappresenta esattamente la nostra funzione attuale: in poche persone e con mezzi modesti, senza clamorosi proselitismi e senza arruolamenti di masse, la fiammella dell'Alpinismo qui a Napoli non la faremo spegnere di certo. (G. B.)

RITORNI

Dopo una permanenza di circa cinque anni a Stoccolma è tornato a Napoli il nostro socio Ciccio Castellano. Nel campo della sua attività è attualmente conosciuto in tutta l'Europa ed oltre: noi, che siamo stati alle volte con lui, prima della sua partenza, non siamo rimasti affatto meravigliati del suo brillante successo ed ora che sappiamo che lavora a poca distanza dalle nostre abitazioni, non lo sentiamo più vicino di quando ci dividevano da lui migliaia di chilometri. Questo, perchè la presenza di Ciccio Castellano è attiva in noi, indipendentemente dalle condizioni di spazio e di tempo e perchè egli è il migliore dei nostri amici. Ha lasciato il posto che occupava non per avvantaggiarsi nella sua posizione: sappiamo che è tornato per scopi esclusivamente altruistici, affinché chi abbisogni dell'opera della sua Arte possa usufruirne immediatamente senza dover ricorrere all'estero.

Benchè continui a mantenersi nel silenzio che gli è abituale (alcuni di noi da quando è tornato, ancora non l'hanno rivisto) ci auguriamo voglia di tanto in tanto venire in Sede e possibilmente ancora in montagna con noi. (G. B.)

RINGRAZIAMENTI

Il trattamento cordiale che l'«Alpe» fa ai nostri soci che partecipano talvolta alle gite da essa organizzate, è venuto a conoscenza di questo Consiglio, il quale intende ringraziare in forma ufficiale l'associazione amica e mettersi a sua disposizione per quanto, in materia di collaborazione a gite o ad attività diversa, possa esserle eventualmente necessario, nello svolgersi della sua brillante vita sociale.

ALTRI RINGRAZIAMENTI

Appena terminati i lavori di muratura in atto sulla facciata del palazzo ove abbiamo la nostra nuova Sede sociale, una luminosissima targa di metallo, dono di Vincenzo Borriello, brillerà in piena Via Roma per ricordare ai passanti che anche a Napoli esiste una Sezione del C. A. I. Un cordiale grazie, al suddetto nostro socio per la munifica e gradita offerta.

BIBLIOTECA

C. A. I. Sez. di Firenze - « *Bollettino Trimestrale* » - Anno 1953 n.º 3, n.º 4.

Pubblica notizie delle ascensioni di Franco Canzanella e Aurelio Spera con Leandro Ambreggi nell'estate del 1953.

C. A. I. Sez. di Torino e sue Sottosez. - « *Monti e Valli* » - Anno 1953 n.º 4.

C. A. I. Sez. di Roma - « *L'Appennino* » - Notiz. bimestrale - Anno 1954 n.º 1.

C. A. I. Sez. di Cava dei Tirreni - « *La Finestra* » - Notiz. bimestr. - Anno 1954 n.º 1.

C. A. I. Sez. di Palermo - « *Montagne di Sicilia* » - Notiz. delle Sezioni Siciliane - Anno 1953 n.º 10, n.º 11, n.º 12 - Anno 1954 n.º 1.

A. L. P. E. - « *Cartolina programma gite* ».

« *Nevo-Sport* » - Settimanale di attualità - Anno 1953 n.º 12.

Feder. Inter. de Camping et de Caravanning - « *Bulletin d'information* » - Anno I n.º1.

« *Gente della Montagna* » - mensile del Movimento gente della Montagna.

Pubblicazioni ricevute in dono:

T. C. I. - « *Guida d'Italia* » - volume Sicilia; da Antonio Macaro.

INVITO AI SOCI.

La maggior parte dei Soci ha già provveduto a rinnovare la propria quota per l'anno in corso. Si pregano pertanto i ritardatari di volersi mettere in regola, ricordando che l'invio della Rivista ai Soci avrà luogo dopo il versamento della quota sociale.

Si invitano i Soci a frequentare la nuova sede sociale della Sezione in Via Roma 306 (3.º p. int. 19) di fronte alla sede centrale del Banco di Napoli.

Le riunioni si tengono il martedì ed il venerdì dalle 18 alle 20; in queste ore funziona l'ufficio di segreteria, è aperta la piccola biblioteca per il prestito dei libri e la consultazione delle carte, si organizzano le gite in montagna, ecc.

Tutti i soci sono invitati a dimostrare interessamento alla vita della Sezione, inviando o preferibilmente portando in Sede articoli e considerazioni, in risposta, magari, a quelle personali, pubblicate nel presente bollettino.

Ai primi di dicembre è improvvisamente deceduto il socio « Aquila d'oro » dottor Mario Corona. Egli era iscritto alla Sezione di Napoli dal 1929. Resse la carica di Presidente della Sezione dal 1931 al 1943, contribuendo molto al moderno indirizzo dell'alpinismo ed alla propaganda dello Sci a Napoli. La sua scomparsa ha commosso vivamente i numerosi amici ed i vecchi soci.

Finito di stampare il 26-3-54

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI

VIA ROMA, 306

STAMPE